

Linee guida per la consultazione delle parti interessate esterne dei Corsi di Studio

Documento redatto dal Presidio della Qualità di Ateneo

Approvate dal PQA il 17.12.2018

Aggiornate dal PQA il 25.10.2023



Lista degli acronimi

ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AQ, Assicurazione della Qualità

AVA, Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

CdS, Corso di Studio

LG-AVA, Linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari

SUA-CdS, Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

Sommario

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Consultazione delle parti interessate	7
Documenti utili (studi di settore e altro)	7
Modalità di consultazione delle parti interessate	8
Costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS	9
Periodicità di consultazione delle parti interessate	9
Verbalizzazione delle risultanze delle consultazioni delle parti interessate	10
Allegato 1: Esempio di schema di compilazione di un verbale relativo alla consultazione delle parti interessate mediante riunione del Comitato di Indirizzo del CdS	11

Premessa

Il presente documento descrive le possibili modalità di consultazione delle parti interessate esterne da parte dei Corsi di Studio dell'Ateneo, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente ovvero dalle linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (LG-AVA, febbraio 2023), con particolare riferimento al requisito "D.CDS - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio" e dalle linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione per l'A.A. 2023/24.

Nel presente documento, come "parti interessate esterne" (da ora in avanti "parti interessate") si intendono i cosiddetti "interlocutori esterni" fra cui rientrano tutti gli attori, le organizzazioni e le istituzioni potenzialmente interessati al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio (CdS): organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.

Le presenti linee guida vengono riesaminate periodicamente e aggiornate quando necessario.

Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi e documentali per la definizione delle corrette modalità di consultazione delle parti interessate sono i seguenti:

- Legge n. 240 del 20/12/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".
- Decreto Ministeriale n. 1059 del 23/12/2013, "Decreto ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059 autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica adeguamenti e integrazioni al dm 30 gennaio 2013, n.47"
- Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016, "Decreto Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" che recepisce le indicazioni da parte dei Ministri dello spazio europeo dell'educazione superiore e delle ESG 2015.
- European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG) (http://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf).
- Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione (ANVUR) (<http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale/>).
- Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3) (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>).
- CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici (A.A. 23/24) ed eventuali versioni successive (<https://www.cun.it/uploads/7621/Guida%202023-2024.pdf?v=>).

Si riporta di seguito quanto previsto dal MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI (Approvato 13 febbraio 2023), relativamente al requisito “D.CDS - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio”:

Punto di attenzione	D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
Documenti chiave	SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2
Aspetti da considerare	1) In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. 2) Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
Indicatori	Esiti occupazionali - Prospettive occupazionali* - Esiti/prospettive in termini di proseguimento degli studi in cicli successivi*
Attori	Responsabile CdS**
Utenti	Interlocutori esterni
Politiche/processi	Progettazione del CdS

* Indicatore aggiunto da PQA Unimore

** Responsabile CdS” da intendersi come “Responsabile della progettazione del CdS” (nota PQA Unimore)

Punto di attenzione	D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
Documenti chiave	SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
Aspetti da considerare	1) Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. 2) Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
Indicatori	Esiti occupazionali - Esiti/prospettive in termini di proseguimento degli studi in cicli successivi* - Percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso
Attori	Responsabile CdS
Utenti	Studenti/ Interlocutori esterni
Politiche/processi	Progettazione del CdS

* Indicatore aggiunto da PQA Unimore

Punto di attenzione	D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
Documenti chiave	Rapporto di Riesame Ciclico; Rapporto di Monitoraggio Annuale AQ; SUA-CDS: quadri B6, B7, C2, D4 (RRC)
Aspetti da considerare	1) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. 2) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. 3) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. 4) Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. 5) Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
Indicatori	Esiti occupazionali - Esiti/prospettive in termini di proseguimento degli studi in cicli successivi*
Attori	Responsabile CdS
Utenti	Docenti/Studenti, Interlocutori esterni
Politiche/processi	Autovalutazione

* Indicatore aggiunto da PQA Unimore

Consultazione delle parti interessate

Sia in fase di **progettazione** che di **autovalutazione** (qui intesa come **verifica periodica della attualità e validità dell'offerta formativa proposta**), il CdS deve effettuare un'approfondita analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento.

A tal fine, il CdS deve consultare, sistematicamente, le principali parti interessate sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di documenti (studi di settore e altro). Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione, preferibilmente un Comitato d'Indirizzo, coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

In termini generali, è compito del CdS adottare tutte le iniziative che permettano di:

- individuare tutte le categorie di parti interessate con riferimento all'attività oggetto di esame;
- selezionare le parti interessate rilevanti per l'attività oggetto di esame;
- ascoltare le parti interessate, interagire con esse;
- raccogliere e classificare le esigenze;
- analizzare e valutare le capacità del CdS nel rispondere a tali esigenze;
- decidere quali esigenze il CdS può/intende soddisfare, avendo come riferimento la sua missione, la visione, i principi di riferimento e le risorse disponibili;
- formulare risposte coerenti alle esigenze che si è deciso di soddisfare nel rispetto dei propri valori e della disponibilità di risorse;
- monitorare e misurare l'efficacia delle iniziative intraprese con opportuni indicatori qualitativi e quantitativi.

Documenti utili (studi di settore e altro)

Oltre alla consultazione diretta delle parti interessate, i CdS (sia singolarmente che eventualmente a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola) possono svolgere la necessaria analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento anche ricorrendo a risorse documentali, come ad esempio:

- documenti prodotti da Ordini Professionali, Registri Professionali, Conferenza dei Presidenti di CdS/Scuole, ecc.;
- documenti prodotti dalle principali Associazioni di Categoria e di rappresentanza dei lavoratori attive nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- documenti prodotti da organizzazioni che, a vario titolo, si occupano di formazione (CNEL, Confindustria, CRUI, INAPP, ISTAT, Organizzazioni Sindacali, Unioncamere, ecc.);
- documenti prodotti da Istituzioni Pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es. Assessorati

regionali, Ministeri, Conferenza Stato-Regione, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;

- indagini sul Mercato del Lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS (ad esempio indagini Almalaurea, Job Soul, ecc.);
- rassegne stampa sulla formazione di livello universitario e professionalizzante prodotte dagli Atenei, da Ordini Professionali, da Registri Professionali;
- atti di seminari e/o convegni sul tema della formazione;
- interventi di enti e aziende in iniziative di orientamento;
- altre fonti ritenute significative.

Modalità di consultazione delle parti interessate

La consultazione delle parti interessate può essere realizzata mediante una o più delle seguenti modalità:

- analisi documentale mediante l'utilizzo di documenti (vedi paragrafo precedente);
- somministrazione di interviste a "testimoni chiave" da sottoporre anche telematicamente o telefonicamente alle parti interessate con o senza supporto di questionari;
- realizzazione di incontri in presenza con le parti interessate;
- costituzione formale di un Comitato di Indirizzo / Consulta delle parti interessate¹ e relative riunioni periodiche.

Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.

Si sottolinea che l'ultima versione delle Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS è indicato quanto segue: *"Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale del CdS."*

In altri termini, per quanto non obbligatoria, è fortemente consigliata la costituzione (nella fase di progettazione o in seguito) e la consultazione periodica di un Comitato di Indirizzo.

¹ Comitato di Indirizzo / Consulta delle parti interessate: organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS.

Costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS

La costituzione formale (ed eventuali modifiche successive) del Comitato di Indirizzo del CdS deve avvenire mediante specifica delibera del Consiglio di CdS (o struttura equivalente) e/o del Consiglio di Dipartimento/Facoltà/Scuola di riferimento (nel caso di progettazione di un nuovo CdS questa seconda opzione sarà l'unica possibile). La delibera dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- Elenco dei componenti;
- Nominativi dei docenti rappresentanti del CdS;
- Criteri di selezione dei componenti esterni: ad esclusione dei docenti del CdS, indicare brevemente i criteri con cui è stata effettuata la selezione dei componenti esterni, coerentemente con i profili professionali previsti, con esplicitazione della loro rappresentatività locale e/o nazionale e/o internazionale.

La composizione del Comitato di Indirizzo deve essere pubblicata sulla pagina web relativa all'AQ del CdS e/o del Dipartimento/Facoltà/Scuola. Se ne dovrà periodicamente verificare la corrispondenza agli obiettivi sopra indicati, eventualmente procedendo alla sua modifica o integrazione (tali adempimenti si riferiscono solo all'ipotesi di CdS già istituiti).

Comitati di Indirizzo possono essere costituiti anche a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola o di gruppi di CdS affini (ad esempio filiera corso di laurea e corso di laurea magistrale affini). In questi casi le modalità di consultazione dovranno comunque essere tali da permettere di trattare le tematiche specifiche di ciascun CdS e dovranno produrre **distinte risultanze documentali** (vedi successivo paragrafo "Verbalizzazione delle risultanze delle consultazioni delle parti interessate").

Periodicità di consultazione delle parti interessate

Per i CdS già istituiti, la consultazione delle parti interessate deve avvenire con periodicità congrue alle necessità del CdS e comunque utili alla compilazione dei seguenti quadri della SUA-CdS:

- Quadro A1.a "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)"
- Quadro A1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)"

Il quadro A1.a deve essere compilato una tantum per i CdS di nuova istituzione e/o per i CdS che richiedono una modifica di ordinamento didattico. Il quadro A1.b deve essere compilato annualmente. Le note di compilazione dei quadri A1.a e A1.b sono riportate nelle "[Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio \(SUA-CdS\)](#)" redatte dal PQA.

La periodicità con cui viene effettuata la consultazione delle parti interessate è pertanto demandata alle decisioni del singolo CdS sulla base delle proprie specificità. In assenza di condizioni particolari, la periodicità consigliata è quella annuale.

Si sottolinea che la consultazione delle parti interessate deve essere comunque intrapresa in occasione della redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.

Verbalizzazione delle risultanze delle consultazioni delle parti interessate

A prescindere dalle modalità di consultazione adottate dai singoli CdS, è necessaria una sistematica e completa verbalizzazione dei risultati emersi dalle consultazioni delle parti interessate. La redazione di documenti completi è infatti parte integrante delle attività di Assicurazione della Qualità del CdS, sia per quanto riguarda le attività di progettazione e di autovalutazione del CdS sia per le fasi di accreditamento iniziale e periodico del CdS (ad esempio durante le visite delle Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV) ANVUR).

Le evidenze documentali (verbali e altro) devono essere tali da garantire il soddisfacimento dei punti di attenzione “D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate”, D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita” e “D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS” con particolare riferimento ai seguenti indicatori:

- esiti/prospettive occupazionali
- esiti/prospettive in termini di proseguimento degli studi in cicli successivi
- percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso

(vedi precedente paragrafo “Riferimenti normativi”).

Le evidenze documentali (verbali e altro) devono essere pubblicate nella pagina web relativa all'AQ del CdS e/o del Dipartimento/Facoltà/Scuola, eventualmente con accesso limitato mediante credenziali (da mettere comunque a disposizione delle CEV durante la fase di accreditamento periodico del CdS). La medesima documentazione deve essere fornita anche in sede di progettazione, unitamente all'elenco delle organizzazioni consultate.

A titolo di esempio si riporta uno schema di compilazione di un verbale relativo alla consultazione delle parti interessate mediante riunione del Comitato di Indirizzo del CdS (Allegato 1). In caso di consultazione delle parti interessate in assenza di Comitato di Indirizzo, lo schema può essere opportunamente adattato. Si sottolinea comunque che detto schema è puramente indicativo e rimane la possibilità del CdS di adottare schemi diversi in funzione delle proprie specificità.

Allegato 1. Esempio di schema di compilazione di un verbale relativo alla consultazione delle parti interessate mediante riunione del Comitato di Indirizzo del CdS

1) CdS già istituiti

Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo del CL/CLM in ... del Dipartimento ...

Data: gg/mm/aaaa

Luogo: ...

Comitato di Indirizzo:

Componente	Ruolo	Presente/assente
Cognome Nome 1	Docente del CdS	
Cognome Nome 2	Docente del CdS	
Cognome Nome 3	Rappresentante di ...	
...	...	
Cognome Nome n	Rappresentante di ...	

Profili professionale e sbocchi occupazionali e professionali attualmente previsti per i laureati

Riportare le informazioni contenute nel quadro "A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" nella SUA-CdS più recente in termini di:

- *funzione in un contesto di lavoro*
- *competenze associate alla funzione*
- *sbocchi occupazionali²*

Analisi della situazione occupazionale

Riportare brevemente una analisi della situazione occupazionale (ad esempio utilizzando i dati Alma Laurea o altro, riportando eventualmente i dati completi in documenti allegati e/o utilizzando link a documenti pubblicati sul web).

² In alternativa alla descrizione dettagliata è possibile inserire il riferimento/link ai corrispondenti quadri SUA-CdS

Analisi della opinione dei laureati

Riportare brevemente una analisi della opinione dei laureati (ad esempio utilizzando i dati Alma Laurea o altro, riportando eventualmente i dati completi in documenti allegati e/o utilizzando link a documenti pubblicati sul web).

(Eventuali) Altre analisi

Riportare analisi di eventuali altri dati di interesse per l'ottimizzazione dei profili culturali e professionali dei laureati del CdS.

Discussione generale sulle analisi precedenti

Riportare la discussione collegiale sulle analisi dei dati sopra riportati

Conferma/aggiornamento dei profili culturali e professionali di interesse

Sulla base delle analisi precedenti, riportare la conferma dei profili culturali riportati nel quadro A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati” della SUA-CdS oppure l'aggiornamento richiesto³. In quest'ultimo caso riportare sempre i profili culturali e professionali sempre in termini di:

- *funzione in un contesto di lavoro*
- *competenze associate alla funzione*
- *sbocchi occupazionali*

Conferma/aggiornamento delle attività formative previste

Sulla base delle analisi precedenti, riportare la conferma delle attività formative previste oppure l'aggiornamento richiesto.

Possibili variazioni⁴ delle attività formative previste possono riguardare:

- *attivazione/disattivazione di insegnamenti*
- *modifiche ai programmi dei singoli insegnamenti*
- *attivazione/disattivazione di tirocini curriculari*
- *ecc.*

³ Variazioni del quadro A2.a sono possibili soltanto attraverso una richiesta di modifica dell'ordinamento didattico.

⁴ Questo tipo di variazioni non richiede una modifica dell'ordinamento didattico.

2) CdS in fase di progettazione

Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo per la progettazione del CL/CLM in ... - Dipartimento ...

Data: gg/mm/aaaa

Luogo: ...

Comitato di Indirizzo:

Componente	Ruolo	Presente/assente
Cognome Nome 1	Docente del CdS	
Cognome Nome 2	Docente del CdS	
Cognome Nome 3	Rappresentante di ...	
...	...	
Cognome Nome n	Rappresentante di ...	

Profili professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti dalla bozza del progetto

Profili professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti dalla bozza del progetto in termini di:

- *funzione in un contesto di lavoro*
- *competenze associate alla funzione*
- *sbocchi occupazionali⁵*

Analisi della situazione occupazionale

Riportare brevemente una analisi della situazione occupazionale (ad esempio utilizzando i dati Alma Laurea o altro, riportando eventualmente i dati completi in documenti allegati e/o utilizzando link a documenti pubblicati sul web).

(Eventuali) Altre analisi

Riportare analisi di eventuali altri dati di interesse per l'ottimizzazione dei profili culturali e professionali

⁵ In alternativa alla descrizione dettagliata è possibile inserire il riferimento/link ai corrispondenti quadri SUA-CdS

Discussione generale sulle analisi precedenti

Riportare la discussione collegiale sulle analisi dei dati sopra riportati

Indicazione dei profili culturali e professionali di interesse

Sulla base delle analisi precedenti, indicare i profili culturali individuati in termini di:

- *funzione in un contesto di lavoro*
- *competenze associate alla funzione*
- *sbocchi occupazionali*

Indicazione delle attività formative previste

Sulla base delle analisi precedenti, vanno indicate le attività formative previste